



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 16 - Numero 32
www.luccatranoi.it

06 giugno 2021
Santissimo corpo e sangue di Cristo
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ha nutrito il suo popolo
con fiore di frumento
e lo ha saziato con miele dalla
roccia. (Cf. Sal 80,17)

Il Pane della Vita è il cibo per il nostro vero cammino

Oggi celebriamo il Mistero della presenza reale, concreta, attuale, salvifica di Cristo nell'Eucarestia: il Rabbi si rende accessibile, incontrabile, si fa pane del cammino, diventa cibo per l'uomo stremato.

Rabbrivisco di fronte alla poca fede mia e delle nostre comunità. Il problema è semplice: **la nostra fede è poca, ridotta al lumicino.** E allora la **Messa è peso, fatica, incomprensione.** Ma **se crediamo che il Maestro è presente**, al di là della povertà del luogo e delle persone, tutto cambia. L'Eucarestia diventa il centro della settimana, la Parola celebrata ritornerà in mente durante il lavoro e lo studio. **E l'incontro con Cristo Eucarestia, con questo corpo dato, cambia inesorabilmente il modo di vivere, di pensare, di amare.** È vero: c'è gente che fa il bene senza bisogno di andare a Messa. **Ma per me, cristiano, il Bene deriva dall'incontro con Cristo.** È vero: la preghiera può essere personale. **Ma l'incontro della comunità ci fa sentire ed essere Chiesa.** È vero: non tutte le omelie brillano per attualità e concretezza. **Ma è la Parola al centro, non la sua spiegazione.** È vero: la domenica è il giorno del riposo. **Ma il riposo è affare di cuore, non di sonno.** Come ad Abitene, durante i primi secoli cristiani. Alcuni discepoli, vennero scoperti a celebrare l'Eucarestia e il governatore romano, indulgente, promise loro di avere salva la vita, a patto di non ritrovarsi più. Risposero: **"Non possiamo fare a meno di celebrare il giorno del Signore"**, e si fecero uccidere. **Animo, resistenti nella fede, il Signore ci chiede di metterci in gioco.**



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Disponiamoci a diventare anche noi offerta gradita al Padre e ai fratelli, aprendo il nostro cuore al perdono e all'ascolto della Parola di Dio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

PRIMA LETTURA (Es 24,3-8)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 115)

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio
Di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

SECONDA LETTURA (Eb 9,11-15)



VANGELO
(Mc 14,12-16.22-26)

Dal Vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà

incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**



PER APRIRCI ALLA PAROLA

«Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza»: le parole pronunciate da Gesù sul calice della cena pasquale sono quasi il motivo dominante attorno a cui è stato costruito l'odierno lezionario. L'eucaristia viene letta nella sua duplice dimensione: trascendente e sacrificale (il sangue della croce e della morte e la glorificazione pasquale), immanente e mistica (la comunione Dio e l'uomo nella pienezza dell'alleanza). Iniziamo con la lettura del primo testo biblico, un classico nella teologia dell'alleanza: questo brano sigilla con un rito sacrificale d'olocausto il patto che il Signore ed Israele hanno stipulato nella solitudine aspra del deserto del Sinai. Dio e l'uomo hanno definito il mutuo desiderio di comunione, di vicinanza e di collaborazione che li anima (Es 19-23): Dio offre il dono della libertà e della sua presenza l'uomo risponde col suo impegno etico ed esistenziale (il Decalogo e il «Codice dell'Alleanza»). L'altare è il simbolo di Dio, davanti ad esso è raccolto Israele e su entrambi è versato sangue del sacrificio, segno di vita e di legame familiare. Uno stesso sangue e una stessa vita circolano d'ora innanzi tra Dio e il suo « primogenito» (Es 4, 22), Israele. Un patto di sangue lega ormai Jahweh e Israele in un'unica esistenza di fedeltà d'amore. È per questo che all'iniziativa divina, assolutamente primaria ed indispensabile, succede l'assenso del popolo che s'impegna in un'adesione autentica e sincera («Quanto il Signore ha ordinato, noi lo faremo e lo eseguiremo», v. 7). Non è tanto la formulazione di un rapporto istituzionalizzato in modelli stereotipi (sul modello dei trattati orientali d'alleanza diplomatico-militare) quanto piuttosto la continua riappropriazione nelle diverse situazioni storiche d'un rapporto vivo ed etico. Questa alleanza sarà per Israele origine e prototipo di tutte le altre che si celebreranno tra il Signore e il suo popolo nella successione delle vicende storiche d'Israele. Essa è anche la base sulla quale il Nuovo Testamento elabora la sua teologia del sacrificio di Cristo. Significativo è il paragrafo desunto dalla lettera agli Ebrei, solenne omelia della Chiesa primitiva dominata al centro dalla figura di Cristo perfetto sacerdote (seconda lettura). In esso vengono ripresi tutti i temi dell'alleanza del Sinai per farne risaltare l'unica, piena attuazione nel Cristo e nel suo sacrificio. Cristo è sommo sacerdote ma, a differenza di Mosè, lo è di «beni futuri» escatologici. Cristo non celebra in una tenda materiale come quella che accompagnava Israele nel suo pellegrinaggio nel deserto, ma nella «tenda più grande e perfetta» (v. 11) del suo corpo glorificato (cf. Ebr 10, 20; Mc 14, 58; Gv 2, 19-21). Cristo non usa sangue di capri e di vitelli come nell'olocausto del Sinai, ma versa il suo «proprio sangue» (v. 12). Cristo non ci offre una liberazione transitoria come quella storica dell'Esodo o delle tappe successive della storia ebraica (Gdc 2, 16-23) ma ci dona «una redenzione eter-

na» (v. 12). Cristo non purifica solo ritualmente e «nella carne», ma col suo sangue, animato dallo Spirito Santo, purifica «la nostra coscienza dalle opere morte» (v. 14) unendoci intimamente a Dio. Cristo alla «prima alleanza» sostituisce attraverso il suo sacrificio la «nuova alleanza» perfetta, efficace, interiore e definitiva, cantata e sperata dal profeta Geremia (31, 31-34). Cristo supera i vincoli legali d'un patto bilaterale, al quale con fatica l'uomo era fedele, e introduce l'uomo al banchetto del Regno, dono dell'amore gratuito di Dio. Questo banchetto di comunione che sigla la «nuova alleanza» è preparato nella cena eucaristica, presentata dal brano del vangelo di Marco. Il quadro è elementare, costruito su un'antitesi: Giuda e i sacerdoti sono il simbolo del rifiuto, mentre i discepoli rappresentano la comunità riunita attorno all'eucaristia. L'iniziativa parte da Gesù che invita e fa imbandire liberamente la sua cena (vv. 12-16). Nel pane e nel calice condivisi dall'intera famiglia l'ebreo vedeva il dono di Dio nella liberazione dell'Esodo. Gesù, attraverso le nuove parole che accompagnano la Pasqua ebraica, indica il dono nuovo di Dio, il corpo e il sangue del nuovo sacrificio, il sangue della nuova alleanza. Nella solitudine della «grande sala al piano superiore» (v. 15) nasce la nuova comunità umana vincolata a Dio in un modo nuovo ed ineffabile. Essa, celebrando la cena eucaristica pasquale si prepara a «passare» col Cristo alla cena perfetta nel regno di Dio (v. 25). È in questa cena che la comunità si riconosce legata a Dio per sempre e connessa nel suo interno da un amore e una fraternità indistruttibili.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



GEST 2021 ATTENZIONE DA LUNEDÌ 7 GIUGNO SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL GREST 2021

A causa di un problema tecnico le iscrizioni al Grest 2021 sono state spostate a lunedì 7 giugno, con inizio alle ore 12,00 sul sito internet della parrocchia www.luccatranoi.it

Il Grest 2021 inizia lunedì 21 giugno; avrà la durata di 5 settimane concludendosi così venerdì 23 luglio. L'orario sarà dalle 8,00 alle 13,30. Saranno disponibile 40 posti per i bambini delle elementari (oratorio san Leonardo) e 30 posti per i ragazzi delle medie (oratorio san Pietro Somaldi). Sul sito della parrocchia si trovano anche tutte le altre informazioni sul Grest 2021

FACCIAMO FESTA CON...

Daniele Fiscaro e Silvia Fava che con il sacramento del Matrimonio hanno formato una nuova famiglia e con la loro figlia **Aurora** che con Battesimo è entrata nella famiglia dei Figli di Dio

VICINI NELLA PREGHIERA CON...

Le famiglie di **Orlando Fabbri e Romano Zuccoli Simoni** che sono tornati alla casa del Padre.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari
In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Riso

Olio

Zucchero

Pelati

Sughi

Pomarole

Fette biscottate

Tonno in scatola

Carne in scatola

**Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri
3487608412 - 3661062288**

DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione chiamando i numeri *il lunedì e il martedì***

3487608412 - 3661062288

AGENDA PARROCCHIALE



06 DOMENICA

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26

chiesa **Cattedrale** dalle 16,00 alle 18,00 adorazione eucaristica e alle ore **18 santa messa presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti**

In questa domenica 6 giugno non ci sono le messe vespertine delle 18,00 in santa Maria Bianca e delle 19,00 in san Paolino

07 LUNEDÌ S. Antonio M. Gianelli

2Cor 1,1-7; **Sal** 33; Mt 5,1-12a

08 MARTEDÌ S. Fortunato

2Cor 1,18-22; Sal 118; **Mt** 5,13-16

09 MERCOLEDÌ S. Efrem

2Cor 3,4-11; Sal 98; Mt 5,17-19

10 GIOVEDÌ s. Censurio

2Cor 3,15-4,1.3-6; Sal 84; Mt 5,20-26

Ascolto e commento della Parola di Dio

Chiesa di san Paolino, ore 18,30 ascolto della Parola di Dio sui temi delle domeniche (anche in streaming su www.chiesainlucca.it), preside don Luca Bassetti

ore 21,00 incontro sulle letture della domenica **presso i locali parrocchiali di san Paolino**; l'incontro verrà trasmesso anche sulla piattaforma digitale zoom (stringa sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it)

11 VENERDÌ

Sacratissimo Cuore di Gesù

Os 11,1.3-4.8c-9; Cant. Is 12,2-6; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37

Solennità del Sacro Cuore di Gesù

Celebrazione Eucaristica alle ore 9,00 alle ore 18,00 in san Leonardo in Borghi.

Confessioni ed ascolto dalle 16,00 alle 18,00 in san Leonardo in Borghi

12 SABATO S. Onofrio

Is 61,9-11; Cant. **1Sam** 2,1.4-8; Lc 2,41-51

13 DOMENICA

XI Domenica del Tempo Ordinario

Ez 17,22-24; Sal 91; 2Cor 5,6-10; Mc 4,26-34

Nella chiesa di san Pietro Somaldi, alla messa delle ore 9,00 memoria di S. Antonio da Padova

MESSA DELLE ORE 12,00 IN SAN FREDIANO: SOSPENSIONE ESTIVA

Con la messa di domenica 13 giugno, termina la celebrazione della messa domenicale delle ore 12,00 in san Frediano; si riprenderà la domenica dopo la Santa Croce cioè domenica 19 settembre

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Storico di Lucca:**